

Nuove diagnosi di mastite con le cellule differenziali



Grazie al lavoro degli operatori collegati ai controlli funzionali, verrà pubblicata sul prossimo numero del Supplemento Stalle da latte la prima rappresentazione a livello mondiale dei risultati della conta delle cellule differenziali.

Un'analisi rivoluzionaria e performante, sintesi di vecchi e nuovi parametri che danno precise indicazioni sullo stato sanitario della mandria. Primo passo per una lotta incisiva, proattiva e **meno dipendente dall'uso di farmaci alla mastite bovina**.

In collaborazione con **Alfonso Zecconi** del Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università di Milano si è implementata una verifica di campo per interpretare le cellule differenziali e indicare qual è il parametro zootecnico che permette un'accuratezza maggiore nell'individuazione della mastite subclinica, utilizzando i parametri «cellule somatiche» e «cellule differenziali». I tabulati comprendono una rappresentazione grafica degli esiti e un listato con i valori riscontrati.

Nell'analisi vengono comparati i valori numerici con il metodo tradizionale delle cellule somatiche (con valore soglia di 200.000), che vengono poi ulteriormente suddivisi in base alla percentuale delle cellule differenziali.

Avremo così una **nuova classe di «vacche sane»** ovvero le vacche con una conta delle cellule somatiche inferiore a 200.000 e un valore di cellule differenziali inferiore a 66,3%, a indicare una risposta immunitaria contenuta; inoltre viene creata una nuova classe di «vacche a rischio», cioè vacche con una conta cellulare inferiore a 200.000 ma con un valore di cellule differenziali maggiore di 66,3%, a indicare che i neutrofili sono in numero tale da **indicare una reazione immunitaria in atto**.

.

L'articolo (di L. Zanini) verrà pubblicato sul Supplemento Stalle da Latte a *L'informatore Agrario* n. 4/2019.

Se sei abbonato, clicca qui per ricevere gratuitamente il Supplemento Stalle da Latte.